



Legenda dei punti riportati sulla mappa

A | Santuario della Madonna delle Lacrime



Il **Santuario della Madonna delle Lacrime** fu eretto a ricordo del miracolo che, secondo i siracusani, vide nel 1953 lacrimare un'immagine in gesso di Maria, al capezzale di due coniugi.

La chiesa, progettata dagli architetti francesi **M. Andrault** e **P. Parat** nel 1957, è stata inaugurata nel 1994 da Giovanni Paolo II.

Il santuario, alto circa 103 m, è costituito dalla cripta e da un tempio superiore, coronato da una statua della **Madonna in bronzo dorato** opera di **F. Caldarella**.

A | Museo Archeologico

Viale Teocrito, 66

Il **Museo Archeologico di Siracusa**, ospitato nel giardino di villa Lanolina, è tra i più importanti d'Europa. Le sue origini risalgono al 1780, quando il vescovo Alagona inaugurò un Museo del Seminario.

Dal 1895 al 1934 il museo fu diretto dall'archeologo Paolo Orsi, a cui oggi è dedicato. Il nuovo allestimento, curato dall'architetto F. Minissi, fu inaugurato nel 1988. Nei due piani sono esposti reperti dell'epoca greca e romana; nel seminterrato è stato realizzato un auditorium.

B | L'Anfiteatro Romano di Siracusa

Risalente all'età imperiale, III-IV secolo d.C. l'**Anfiteatro Romano di Siracusa** è uno dei massimi edifici esistenti. Di forma ellittica venne parzialmente scavato nella roccia. Le spoliazioni spagnole del XVI secolo hanno completamente distrutto la parte rialzata dell'anfiteatro cui si accedeva da due ingressi. Il principale, sul lato settentrionale dell'edificio, era collegato ad un ampio piazzale destinato all'accoglienza dei visitatori e dei loro chiochi.

Il secondo, aperto sul lato meridionale, viene attualmente utilizzato come ingresso per la visita al monumento. Nel giardino che lo precede si possono ammirare alcuni imponenti sarcofagi ritrovati nelle necropoli di **Megara Hyblae** e di Siracusa. L'arena era cinta da un alto podio sotto il quale si sviluppava un corridoio per l'uscita di gladiatori e animali.

ORARIO: Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 18.

C | Parco Archeologico Neapolis

Siracusa

Neapolis, è il **quartiere nuovo dell'antica città greca** di Siracusa. Nella vasta area verde si possono ammirare i più suggestivi monumenti dell'epoca greca e romana.

Tra questi spiccano il **Teatro Greco**, che ospita in estate rappresentazioni classiche, l'**Anfiteatro Romano**, le tombe romane dell'**Ara di Ierone e del Ginnasio**, e le Latomie, antichissime cave di pietra in cui i prigionieri scontavano la pena dei lavori forzati.

Nella **Latomia del Paradiso** vale la pena visitare la **Grotta dei Cordari** e soprattutto l'**Orecchio di Dioniso**, da cui ogni minimo rumore risulta amplificato.

Secondo la leggenda, il crudele **tiranno Dioniso** godeva nell'ascoltare da qui i lamenti dei detenuti.

Come arrivare: bus linee 6, 8, 11 e 13, 21, 23 14, 25, fermata Ospedale Umberto I.

D | Il Castello Maniace

Con le spalle rivolte alla mitica **Fonte Aretusa**, guardando verso la punta estrema dell'**Isola d'Ortigia**, si può

ammirare il **Castello Maniace**. L'edificio è uno tra i più importanti monumenti del periodo svevo di **Siracusa**. La tradizione vuole che il maniero sia stato edificato sulla base di precedenti fortificazioni difensive della città. Recenti scavi, tuttavia, non hanno portato alla luce alcuna traccia di precedenti edifici fortificati, men che mai di un presunto maniero costruito dal condottiero bizantino Giorgio Maniace, da cui l'odierno castello prende il nome.

Una domanda si pone sempre quando si parla di questo singolare edificio. Cos'era il maniace? Era davvero quella poderosa fortezza difensiva che la tradizione ci rimanda? L'architettura militare, scienza, obliquo collo, pragmatica sembra smentire questa precedente affermazione. Federico II, abile stratega e intelligentissimo uomo politico, probabilmente non avrebbe costruito una fortezza difensiva a Siracusa nel punto dove sorge il Castello Maniace.

Non solo l'eccentrica posizione del maniero, ma le stesse caratteristiche geografiche della città ne avrebbero sconsigliata la costruzione in quel punto. La difesa di Siracusa era, infatti, garantita da un lato, dal mare, e dall'altro dal Marieth, un castello posto sull'istmo per Ortigia. I dati architettonici, inoltre, sembrano avvalorare la tesi dello scarso peso difensivo del Castello Maniace. Al maniero manca, infatti, il baglio, cioè la piazza d'arme, quell'ampio spazio interno che consentiva le manovre delle pesanti e ingombranti macchine da guerra dell'epoca. L'assenza di strutture abitative, di depositi per le derrate e per le munizioni sembrano aumentare, anziché restringere i dubbi sul reale uso del castello.

ORARIO: dalle 9 alle 13. chiuso la domenica mattina e il lunedì tutto il giorno.

BIGLIETTO: 4€ intero, 2€ ridotto 18-25 anni, gratuito minori 18 e maggiori di 65. Vendita fino a trenta minuti prima della chiusura. Riduzioni solo per membri Unione Europea.

INFORMAZIONI: Sito archeologico senza barriere architettoniche. Tel: 0931-464420.